



ANTONINO GRASSO

UNO SGUARDO A MARIA

I MOLTEPLICI ASPETTI
DEL MISTERO MARIANO

Prefazione di

SALVATORE MARIA PERRELLA





©

ISBN
979-12-5994-237-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA SETTEMBRE 2021

INDICE

<i>Prefazione</i>	11
<i>Introduzione</i>	25
PARTE PRIMA. CONOSCERE MARIA DI NAZARET	29
Capitolo I. Le fonti della conoscenza di Maria	31
1.1. Introduzione	31
1.2. La Sacra Scrittura	32
1.3. La Sacra Tradizione	33
1.4. La Santa Liturgia	34
1.5. Il Magistero della Chiesa	37
1.6. Il Sensus fidelium	41
1.7. Conclusione	42
Capitolo II. La presenza di Maria negli scritti apocrifi	45
2.1. Introduzione	45
2.2. Significato e valore degli scritti apocrifi	45
2.3. Maria negli scritti apocrifi	49
2.4. Alcuni contenuti dottrinali degli apocrifi mariani	52
2.4.1. <i>Nascita prodigiosa e fanciullezza nel Tempio</i>	52
2.4.2. <i>Il matrimonio con Giuseppe</i>	53
2.4.3. <i>Annunciazione, maternità e parto verginale</i>	53
2.4.4. <i>Dormizione e Assunzione al cielo</i>	54
2.5. Conclusione	55
Capitolo III. Lo sviluppo della conoscenza di Maria nei secoli	57
3.1. Maria, una donna concreta chiamata da Dio	57
3.2. I primi secoli	60
3.3. Dall'VIII al XV secolo	62
3.4. Dal XVI al XVIII secolo	64
3.5. Dal XIX agli inizi del XXI secolo	66
3.5.1. <i>Le due definizioni dogmatiche mariane</i>	66
3.5.2. <i>Il Concilio Vaticano II e il Postconcilio</i>	67
3.5.3. <i>Un modo nuovo di comprendere e onorare Maria</i>	69

Capitolo IV. Le fondamentali vie teologiche della perfetta conoscenza di Maria	71
4.1. Introduzione	71
4.2. La Mariologia e le altre discipline teologiche	73
4.2.1. <i>Cristologia e Mariologia</i>	73
4.2.2. <i>Soteriologia e Mariologia</i>	74
4.2.3. <i>Pneumatologia e Mariologia</i>	74
4.2.4. <i>Ecclesiologia e Mariologia</i>	75
4.2.5. <i>Antropologia teologica e Mariologia</i>	76
4.2.6. <i>Escatologia e Mariologia</i>	77
4.3. Il docente di Mariologia	78
4.4. Finalità dell'insegnamento della Mariologia	80
4.5. Le vie della conoscenza di Maria	83
4.5.1. <i>Via biblica o storico – salvifica</i>	83
4.5.2. <i>Via della verità e della fede vissuta</i>	84
4.5.3. <i>Via del mistero e del carisma</i>	84
4.5.4. <i>Via dell'imitazione e della spiritualità</i>	85
4.5.5. <i>Via ecumenica del dialogo</i>	86
4.5.6. <i>Via dell'inculturazione</i>	87
4.5.7. <i>Via della bellezza</i>	89
 PARTE SECONDA. MARIA NEL PROGETTO DI DIO	 91
Capitolo I. Maria, figlia di Sion e Sinai della Nuova alleanza	93
1.1. Maria, “Figlia di Sion”	93
1.1.1. <i>Luca e la “Figlia di Sion”</i>	94
1.1.2. <i>Sion, la gioia messianica, la presenza di Jahvé e il tempio spirituale</i>	96
1.1.3. <i>Maria, Figlia di Sion e la sua missione</i>	97
1.2. Maria, Sinai della Nuova Alleanza	98
1.2.1. <i>Ratifica dell'Alleanza al Monte Sinai</i>	98
1.2.2. <i>Dal “Fiat” di Israele al “Fiat” di Maria</i>	99
1.2.3. <i>Un'Alleanza destinata a tutti i popoli</i>	100
Capitolo II. Maria, la nuova Gerusalemme – madre che accoglie i dispersi figli di Dio	103
2.1. Maria, la Mater Dolorosa del nuovo popolo di Dio	103
2.1.1. <i>L'ora di Maria sul Calvario</i>	103
2.1.2. <i>La nuova maternità della Mater Dolorosa</i>	104
2.2. Maria, la Mater Dolorosa che raduna i dispersi figli di Dio	105
2.2.1. <i>Afflato cosmico – universale del Vangelo di Giovanni</i>	105
2.2.2. <i>Il raduno dei “dispersi figli di Dio” nell'Antico Testamento</i>	106
2.2.3. <i>Il raduno dei dispersi figli di Dio in Giovanni</i>	108
2.2.4. <i>La Mater Dolorosa, nuova Gerusalemme-Madre dei dispersi</i>	109

PARTE TERZA. RISCOPRIRE E INCONTRARE MARIA	113
Capitolo I. La vitale ed esemplare presenza di Maria	115
1.1. Introduzione	115
1.2. Esemplarità di Maria nei confronti dei figli	115
1.3. Maria e la trasformazione del mondo	117
1.3.1. <i>Linea sacramentale e di comunione nella Chiesa</i>	118
1.3.2. <i>Linea della liberazione</i>	118
1.3.3. <i>Linea della vita</i>	119
1.3.4. <i>Linea dell'esperienza pasquale</i>	120
1.3.5. <i>Linea della missione e della fecondità evangelica</i>	120
Capitolo II. Riscoprire e incontrare Maria	123
2.1. Riscoprire Maria, autentico modello della donna e dell'uomo d'oggi	123
2.1.1. <i>Riscoprire e incontrare Maria</i>	123
2.1.2. <i>Maria autentico modello della donna e dell'uomo d'oggi</i>	124
2.1.3. <i>Maria forza rinnovatrice del costume cristiano</i>	125
2.2. La "Donna" del Magnificat, donna della speranza e della giustizia	126
2.2.1. <i>Maria "Donna" della speranza e della giustizia</i>	126
2.2.2. <i>Maria "Donna" di fede e di impegno sociale</i>	128
2.2.3. <i>Essere "presenti" nel mondo come Maria</i>	129
Capitolo III. Maria, modello dell'identità giovanile	131
3.1. Introduzione	131
3.2. I giovani di oggi e la ricerca dell'identità	133
3.2.1. <i>L'incertezza giovanile</i>	133
3.2.2. <i>La ricerca del senso globale della vita</i>	133
3.2.3. <i>Desiderio di incidere sul cambiamento del mondo</i>	134
3.3. Maria, autentico modello dell'identità giovanile	135
3.3.1. <i>Problematiche e prospettive dell'incontro con Maria</i>	135
3.3.2. <i>Maria, modello esemplare di piena realizzazione</i>	136
3.3.3. <i>Maria, icona della vocazione e della realtà giovanile</i>	138
3.3.4. <i>Maria, la donna del Magnificat che interpella i giovani</i>	138
3.4. Contenuti e criteri dell'annuncio di Maria ai giovani	140
3.4.1. <i>Contenuti e criteri dell'annuncio di Maria ai giovani</i>	140
3.4.2. <i>Prospettive esistenziali della catechetica mariana</i>	141
3.5. Conclusione	142
Capitolo IV. Maria, maestra del nostro itinerario di vita cristiana	145
4.1. Maria ci insegna a contemplare le meraviglie dell'amore di Dio	145
4.2. Maria ci insegna ad essere liberi nelle nostre scelte	146
4.3. Maria ci insegna a portare Gesù nel cuore	147
4.4. Maria ci insegna ad essere docili allo Spirito	149
4.5. Maria ci insegna ad essere sempre animati dall'amore	150

6. Maria ci sollecita ad affidarci al suo cuore materno	152
7. Lasciamoci condurre dalla madre Maria	154
PARTE QUARTA. CULTO, DEVOZIONE	
E PRESENZA MATERNA DI MARIA NEL MAGISTERO DELLA CHIESA	157
Capitolo I. Attualità dell'esortazione apostolica "marialis cultus" di Paolo VI (1963-1978)	159
1.1. Introduzione	159
1.2. Motivazioni e finalità della <i>Marialis cultus</i>	160
1.3. La Liturgia come punto di partenza	165
1.4. Il rinnovamento del culto mariano	167
1.5. Multiformi valenze del pio esercizio del Rosario	169
1.6. Aspetti socio – antropologici della figura di Maria	173
1.7. Perenne attualità della <i>Marialis cultus</i>	177
1.8. Conclusione	179
Capitolo II. La preghiera del rosario nel magistero dei papi da Leone XIII a Giovanni Paolo II	181
2.1. Introduzione	181
2.2. Storia del Rosario	183
2.2.1. <i>Origini del Rosario</i>	183
2.2.2. <i>I Domenicani e il Rosario</i>	184
2.2.3. <i>I papi e il Rosario fino a Leone XIII</i>	187
2.2.4. <i>Lo sviluppo del Rosario</i>	189
2.2.5. <i>Significato ed elementi fondamentali del Rosario</i>	190
2.3. I documenti pontifici sul Rosario da Leone XIII a Giovanni Paolo II	192
2.3.1. <i>Leone XIII</i>	194
2.3.2. <i>Benedetto XV (1914-1922)</i>	196
2.3.3. <i>Pio XI (1922 – 1939)</i>	198
2.3.4. <i>Pio XII (1939 – 1958)</i>	199
2.3.5. <i>Giovanni XXIII (1958 – 1963)</i>	202
2.3.6. <i>Paolo VI (1963 – 1978)</i>	204
2.3.7. <i>Giovanni Paolo II (1978 – 2005)</i>	206
2.4. Il Rosario nel magistero dei Papi	209
2.4.1. <i>Il ricorso al Rosario</i>	209
2.4.2. <i>I Pontefici e il Rosario</i>	211
2.4.3. <i>Il Rosario e il mese di ottobre</i>	212
2.4.4. <i>Il Rosario, preghiera gradita a Dio e cara a Maria</i>	214
2.4.5. <i>Esperienze personali dei Pontefici e dei Santi</i>	216
2.5. Il Rosario forma perfetta di preghiera	217
2.5.1. <i>Il Rosario preghiera perfetta</i>	217
2.5.2. <i>Il Rosario connubio di preghiera vocale e preghiera mentale</i>	218
2.5.3. <i>Obiezioni al Rosario</i>	220
2.5.4. <i>Il Rosario scuola di vita cristiana</i>	221
2.5.5. <i>Elementi del Rosario</i>	222

2.5.6. <i>Il Rosario preghiera universale ma non liturgica</i>	223
2.6. Il Rosario preghiera evangelica e cristologica	225
2.6.1. <i>Il Rosario preghiera evangelica e cristologica</i>	225
2.6.2. <i>Cristo cuore del Rosario</i>	226
2.6.3. <i>I misteri di Cristo contemplati nel Rosario</i>	227
2.6.4. <i>I misteri di Cristo, misteri di Maria</i>	229
2.7. Il Rosario e l'intercessione materna di Maria	231
2.7.1. <i>Il Rosario e l'intercessione materna di Maria</i>	231
2.7.2. <i>Il Rosario e la fede</i>	234
2.7.3. <i>Il Rosario e l'unità della Chiesa</i>	235
2.7.4. <i>Il Rosario e la pace</i>	236
2.8. Il Rosario preghiera della famiglia cristiana	238
2.8.1. <i>La famiglia, chiesa domestica e il Rosario</i>	238
2.8.2. <i>Ritorno alla recita del Rosario in famiglia</i>	239
2.9. Conclusione	240
Capitolo III. Il dinamismo della maternità spirituale di Maria nelle omelie di Papa Francesco	245
3.1. Introduzione	245
3.2. La funzione materna di Maria	247
3.3. Maria, la Madre della Chiesa	250
3.4. Maria, una Madre che cammina con noi e ci accompagna	252
3.5. Maria, una Madre che ci guarda, ci abbraccia e ci prende per mano	255
3.6. Maria, una Madre che infonde speranza	257
3.7. Maria, una Madre di misericordia e di perdono	260
3.8. Maria, una Madre che ci invita all'accoglienza e al servizio degli altri	262
3.9. Conclusione	264
PARTE QUINTA. MARIA NEL CAMMINO ECUMENICO E NELLA FEDE DELL'ISLAM	267
Capitolo I. Aspetti esemplari di Maria "mater unitatis"	269
1.1. Introduzione	269
1.2. Il cuore ecumenico della "Mater unitatis", Donna del Magnificat	271
1.3. Maria, "Mater unitatis" nel cammino del Popolo di Dio	275
1.4. Il vero volto della "Mater unitatis"	277
1.5. La "Mater unitatis" e il nostro itinerarium in Deum	279
1.6. La "Mater unitatis" e la speranza cristiana	280
1.7. Conclusione	281
Capitolo II. Presenza esemplare di Maria nell'Islam	285
2.1. Il Corano fonte della fede islamica	285
2.1.1. <i>Il Corano fonte della fede</i>	285
2.1.2. <i>I dogmi dell'Islam</i>	286

2.2. Culto e feste della religione islamica	288
2.2.1. <i>Il culto musulmano</i>	288
2.2.2. <i>Le Feste musulmane</i>	289
2.3. La presenza di Maria nel Corano	289
2.4. La vita di Maria secondo il Corano	292
2.4.1. <i>La nascita di Maria</i>	292
2.4.2. <i>Il ritiro di Maria nel Tempio</i>	293
2.4.3. <i>L'Annunciazione</i>	295
2.4.4. <i>Il parto di Maria</i>	297
2.4.5. <i>La difesa da una atroce calunnia</i>	299
2.5. Il profilo spirituale di Maria nel Corano	300
2.5.1. <i>Maria Modello (Mathal) dei credenti</i>	301
2.5.2. <i>Maria modello di fede</i>	302
2.5.3. <i>Maria modello di religiosità</i>	302
2.5.4. <i>Maria modello di riservatezza</i>	303
2.6. La suprema dignità di Maria	304
2.7. Venerazione di Maria da parte dei musulmani e dialogo interreligioso	305
2.8. Conclusione	309
<i>Conclusion</i>	311
<i>Indice degli autori</i>	315

PREFAZIONE

DI SALVATORE MARIA PERRELLA

Cercare il volto autentico di Maria di Nazaret nella Parola e nella Chiesa: un compito arduo ma necessario

Il nuovo saggio mariologico di Antonino Grasso, dall'emblematico titolo *Uno sguardo a Maria. I molteplici aspetti del mistero mariano*, ci offre l'occasione per provare, se ancora ce ne fosse bisogno, che per "dire" congruamente su *Sancta Maria* bisogna andare a scuola dalla Parola biblica e dalla ricca e diversificata *Paradosis Ecclesiae* di Oriente e Occidente facendo tesoro delle loro lezioni. «La Chiesa sa e insegna» (*Redemptoris Mater* 38) che la Parola di Dio è la sola Parola che sa dire con discrezione, incisività e pudore la profondità, la densità e la bellezza del mistero della Tuttasanta Maria, sorella nostra e madre universale. Ma sovente l'intelletto d'amore, sollecitato ed edotto dalla stessa Parola della fede (cf. *Rm* 10,8), non vuole dismettere l'ardire di dire anch'esso qualcosa su di lei, *lettera scritta dal dito del Dio vivente* (cf. *2 Cor* 3,2-3); una lettera che tutti possono agevolmente leggere e comprendere, colti e incolti. Per leggere congruamente di Maria, *Virgo Liber Verbi*,⁽¹⁾ abbiamo bisogno dello Spirito Santo che ha "scritto" nella Vergine di Nazaret la Parola che è spirito e vita e che ha fatto di lei stessa una parola di Dio per la Chiesa, anzi per tutte le Chiese e le comunità dei discepoli di ogni continente. Anche la Madre del Verbo fatto carne,

(1) Su questo bell'epiteto, la cui paternità è attribuita a S. Sofronio di Gerusalemme (*In Nativitate Domini*: PG 87, 3), che ha come fonte d'ispirazione la stessa Scrittura divenendo un'immagine quanto mai suggestiva e inusuale data dai Padri della Chiesa e dalla tradizione medievale alla Vergine, si veda il breve ma puntuale intervento di GHARIB G., «Virgo liber Verbi» nella patristica e nell'iconografia, in *Riparazione Mariana* 81 (1996) n. 4, 13-17.

«come parte della Parola di Dio, è simboleggiata in quel rotolo ‘scritto con sette sigilli’ (Ap 5,1). Solo l’Agnello ne rompe i sigilli per mezzo del suo Spirito e ne rivela il senso a chi lo vuole. Iniziamo la lettura della parola di Dio che è Maria con questa speranza e con questa preghiera: che Dio si degni di svelarci ‘ciò che lo Spirito dice oggi alle Chiese’ per mezzo della Vergine Maria Madre di Dio».⁽²⁾

Nella storia del cristianesimo⁽³⁾ si può rilevare una costante attenzione e venerazione verso di lei e questo perché in questa donna di Galilea,⁽⁴⁾ madre dell’ebreo Gesù di Nazaret⁽⁵⁾ riconosciuto messia e signore e salvatore dell’umanità,⁽⁶⁾ della cui madre conosciamo i probabili nomi dei Genitori (Gioacchino ed Anna) grazie agli apocrifi,⁽⁷⁾ e i Vangeli canonici⁽⁸⁾ ci attestano essere maritata con Giuseppe di Nazaret.⁽⁹⁾ Attestata come persona e pre-

(2) CANTALAMESSA R., *Maria uno specchio per la Chiesa*, Ancora, Milano 1989, p. 14.

(3) Cfr. CORBIN A. (a cura di), *Storia del cristianesimo*, Bruno Mondadori, Milano 2007; MOISSET J. P., *Storia del cattolicesimo*, Lindau, Torino 2008.

(4) Cfr. PENNA R. (a cura di), *Le origini del cristianesimo*. Una guida, Carocci, Roma 2014, ove si offre un’introduzione aggiornata e sintetica alla storicità del cristianesimo considerato nel suo primo apparire, nel momento in cui esso esibì per la prima volta la propria carta di identità. Per cui si presentano i suoi tratti caratterizzanti, forniti da personaggi e ambienti, scritti e accadimenti, inizi e sviluppi, archeologia e valori ideali. Rimandiamo anche all’informato e oramai classico “studio” dell’esegeta statunitense: J. P. MEIER, *Un ebreo marginale*. Ripensare il Gesù storico. Le radici del problema e della persona, Queriniana, Brescia 2001, vol. 1, 193-353.

(5) Scrive lo studioso ebreo David Flusser († 2000): «Non diremo nulla di nuovo dichiarando che Gesù fu un ebreo sotto ogni aspetto. I Vangeli hanno conservato le sue massime e i suoi detti, sicché ci sono giunte non soltanto le sue vedute e opinioni, ma anche dei dettagli riguardanti gli ebrei dell’epoca, soprattutto per quanto attiene alla visione del mondo dei nostri Sapiienti e Maestri, come pure delle informazioni sulle varie correnti del giudaismo durante il periodo della vita e dell’attività di Gesù» (FLUSSER D., *Le fonti ebraiche del cristianesimo delle origini*, Gribaudi, Milano 2005, p. 5).

(6) Cfr. JOSSA G., *Dal Messia a Cristo*. Le origini della cristologia, Paideia, Brescia 1989; BARBAGLIO G., *Gesù ebreo di Galilea*. Indagine storica, EDB, Bologna 2002.

(7) Sui santi Genitori di Maria SS.ma, cfr. GORDINI G. D.- CROCE E., *Anna, madre di Maria Vergine*, in AA. VV., *Bibliotheca Sanctorum*, Pontificia Università Lateranense-Città Nuova Editrice, vol. 1, coll. 1269-1295; Roma 1965, coll. 465-471; GORDINI G. D. - CARDINALI A., *Gioacchino padre di Maria Vergine, ibidem*, vol. 6, coll. 465-471; MARCONI G., *Anna e Gioacchino*. I nonni materni di Gesù. Indagine sul Protovangelo di Giacomo 1-5, EDB, Bologna 2017.

(8) Cfr. JOSSA G., *Il Vangelo tra storia e fede*. Per una corretta lettura dei quattro Vangeli, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

(9) Cfr. STRAMARE T., *San Giuseppe nella Sacra Scrittura nella teologia e nel culto*, Piemme, Casale Monferrato 1983; PERI A. (a cura di), *Il Natale di Giuseppe*. Dai Padri della Chiesa ai nostri giorni, Castelvecchi Editore, Roma 2017; MATTANZA G. A., *San Giuseppe, capo della santa Famiglia, nel magistero pontificio da Pio IX ai nostri giorni*, Cantagalli-Eupress FTL, Siena-Lugano 2019; FRANCESCO, *Patris corde*, lettera apostolica dell’8 dicembre 2020, in occasione del 150 anniversario della di-

senza qualificata nel Nuovo Testamento e nella Comunità dei primi discepoli dell'Umiliato-Esaltato,⁽¹⁰⁾ nella sua persona e vicenda scrutata, studiata e venerata nel tempo,⁽¹¹⁾ per volontà divina in lei si riverberano i dati più importanti della fede (cf. *Lumen gentium* 65),⁽¹²⁾ divenendo progressivamente⁽¹³⁾ una sorta di «crocevia della fede cattolica».⁽¹⁴⁾

A tal riguardo il noto giornalista e conduttore televisivo Corrado Augias *in tandem* con Marco Vannini, uno dei più eminenti studiosi italiani di mistica e della tradizione spirituale cristiana, nel volume *Inchiesta su Maria. La storia vera della fanciulla che divenne mito*, dinanzi alle diverse reazioni che suscitano la persona della Madre di Cristo, le sue asserite apparizioni in tanti luoghi del mondo⁽¹⁵⁾ unitamente alla calda devozione (per taluni versi ritenuta sconcertante e incomprensibile!), di milioni di fedeli verso di lei, pur non condividendo quanto le Chiese cristiane e la Chiesa cattolica in particolare affermano di lei nel quadro della fede in Gesù come Messia di Israele e vero Figlio di Dio per natura,⁽¹⁶⁾ scrivono che questi fatti:

«rendono attuale la dimensione umana di Maria madre di Gesù, il desiderio della sua presenza, della sua comprensione, il bisogno fisico della sua vicinanza, della sua

chiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale, LEV, Città del Vaticano 2020.

(10) Sulla presenza della Madre di Gesù nella Bibbia, cfr.: VALENTINI A., *Vangelo d'infanzia secondo Matteo*. Riletture pasquali delle origini di Gesù, EDB, Bologna 2013; IDEM. *Vangelo d'infanzia secondo Luca*. Riletture pasquali delle origini di Gesù, EDB, Bologna 2017; SERRA A., *Testimonianze bibliche su Maria di Nazaret*, Servitium Editrice, Milano 2020.

(11) Cfr. DAL COVOLO E. - SERRA A. (a cura di), *Storia della mariologia*. Dal modello biblico al modello letterario, Marianum-Città Nuova, Roma 2009; BØRRESEN K. È., *Maria nel Medioevo fra antropologia e teologia*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2019; BOAGA E. - GAMBERO L. (a cura di), *Storia della mariologia*, Marianum-Città Nuova, Roma 2012, vol. 2.

(12) Cfr. GRASSO A., *La conoscenza di Maria e le sue fonti*, in *Laós* 24 (2017), 9-28; SGUAZZARDO P., *La figura di Maria la Madre di Dio nei Concili. Tra il primo e il secondo millennio*, in *Lateranum* 83 (2017), 63-99.

(13) Cfr. GILA A., *Maria nelle origini cristiane*. Profilo storico della mariologia patristica, Paoline, Milano 2017.

(14) Cfr. SCHEFFCZYK L., *Maria, crocevia della fede cattolica*, Eupress, Lugano 2001.

(15) Cfr. LAURENTIN R. - SBALCHIERO P. (a cura di), *Dizionario delle «apparizioni» della Vergine Maria*, Edizioni ART, Roma 2010; PERRELLA S. M., *Impronte di Dio nella storia*. Apparizioni e mariofanie, Messaggero, Padova 2011; PERRELLA S. M. - ROGGIO G. M., *Apparizioni e mariofanie*. Teologia Storia Verifica ecclesiale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

(16) Cfr. BOF G. (a cura di), *Gesù di Nazaret... figlio di Adamo, figlio di Dio*, Paoline, Milano 2000; AMATO A., *Gesù il Signore*. Saggio di cristologia, EDB, Bologna 2007.

accessibilità; assunta sì nell'alto dei cieli ma anche prossima, molto lontana e vicinissima, soccorrevole di fronte a ogni necessità, così piena di grazia da potere elargire a chiunque con fiducia la chieda. Non ci sono mai state manifestazioni del genere nella lunga storia delle religioni che si sono avvicendate sul pianeta. Si tratta di un fenomeno che usualmente ci si limita a descrivere secondo i principi della fede o addirittura della venerazione; nobili strumenti, ma non aiutano molto a capire...».⁽¹⁷⁾

Persino nei secoli della modernità la Vergine Madre, vero ossimoro umano ma persona femminile e presenza acclarata e venerata nella fede, ha trovato uno spazio anche in settori e momenti inaspettabili dando ragione a chi la ritiene un *mito*,⁽¹⁸⁾ un *simbolo* e un *segno*⁽¹⁹⁾ di sintesi della proposta teologica, teologica e antropologica del cristianesimo di tutti i tempi,⁽²⁰⁾ in quanto realtà fortemente e congruamente intergenerazionale e relazionale.⁽²¹⁾ Infatti, ha scritto il compianto e noto mariologo calabrese Stefano De Fiores († 2012):

(17) AUGIAS C. - VANNINI M., *Inchiesta su Maria*. La storia vera della fanciulla che divenne mito, Rizzoli, Milano 2013, p. 16. Per una valutazione critica dell'opera, cfr. MARUCCI C., *Nota critica sull'inchiesta sulla Madonna di Augias e Vannini*, in *Divinitas* 57 (2014), 51-64.

(18) Maria di Nazaret, donna vissuta in un passato ormai remoto, per la gravidanza e la singolarità della sua persona, della sua personalità e del suo ruolo nel cristianesimo, è considerata *simbolo*, *mito* e *modello* sempre attuale per ogni credente: su tale importante argomento, cfr. MUCCI G., *Mito e pericolo della gnosi*, in *La Civiltà Cattolica* 143 (1992) n. 1, 14-22; PINKUS L., *Il mito di Maria*. Un approccio simbolico, Borla, Roma 1986; IDEM, *Maria di Nazaret fra storia e mito*, Messaggero, Padova 2009.

(19) Su tale binomio culturale, teologico e pastorale, cfr. BARTOLOMEI M. C., *Simbolo*, in AIME O.- GARIGLIO B.- GUASCO M. - PACOMIO L. - PIOLA A.- ZEPPEGNO G. (a cura di), *Nuovo Dizionario Teologico Interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 647-652; AA. VV., *Maria, simbolo della creazione*, in *Crede Oggi* 40 (2020), n. 1, 3-160.

(20) Cfr. MILITELLO C., *Maria con occhi di donna*. Nuovi Saggi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019. Finalmente col Concilio Vaticano II le voci delle donne assenti per troppo tempo nella teologia e nella riflessione mariologica oggi si fanno sempre più sentire e sanno indirizzare a sentieri luminosi i credenti, per cui vanno incentivate ed ascoltate con grande attenzione: BOESCH GAJANO S.- PACE E. (a cura di), *Donne tra saperi e poteri nella storia delle religioni*, Morcelliana, Brescia 2007; FERRARI SCHIEFER V. - GÖSSMANN E., *Donne teologhe*, in DE FIORES S.- FERRARI SCHIEFER V. - PERRELLA S. M. (a cura di), *Mariologia*. I Dizionari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009, 435-436; SEGOLONI RUTA S., *Fra le donne. La teologia femminista davanti a Maria*, in ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Maria*. Un caso serio per la teologia, Glossa, Milano 2019, 217-270.

(21) Su questo importante ed attuale tema, cfr. LARGO DOMINGUEZ P., *Maria, microcosmo de relaciones*, in *Ephemerides Mariologicae* 57 (2007), 67-100; CARFÌ A., *Il tema della relazione nella mariologia contemporanea*, in *Theotokos* 18 (2010), 127-166; PERRELLA S. M., *Maria persona in relazione nel magistero dei Vescovi di Roma: da Paolo VI a Benedetto XVI*, *ibidem*, 167-255; DEL GAUDIO D., *Maria donna in relazione*. Saggi di mariologia a dimensione antropologica e relazionale, If Press, Roma 2020.

«L'epoca moderna inizia con la scoperta dell'America (1492) e termina con la svolta epocale del post-moderno, che comporta la caduta delle ideologie simboleggiata dall'abbattimento del muro di Berlino (1989). Essa non solo dilata gli orizzonti dell'uomo medievale ma inaugura una cultura racchiusa nei termini *moderno* e *modernità*,⁽²²⁾ che si evolve durante mezzo millennio assumendo inedite variazioni (comprese quelle che si riferiscono all'epoca contemporanea, che va inglobata nella modernità). Anche la figura di Maria viene calata nella cultura moderna e interpretata secondo i suoi paradigmi, cogliendo in tal modo in lei aspetti inediti e vitali, con il rischio di trascurarne altri non meno importanti. Al di là della sua identità fondamentale, essa subirà notevoli variazioni che correggeranno le immagini precedenti [...]. Il basso continuo della modernità circa Maria è l'*affermazione* della sua personalità, della sua relativa autonomia o consistenza, della sua dignità e del suo ruolo attivo nella comunità [...]. Così il *rinascimento* canta e raffigura la bellezza della Vergine, il protestantesimo sottolinea le grandi cose compiute da Dio nella sua povera serva, cioè la gloria divina nella debolezza della condizione umana, il *barocco* la esalta attribuendole un protagonismo nell'ordine salvifico e mistico, che l'*illuminismo* relativizza o sottopone all'azione dell'unico Mediatore, l'*Ottocento* ne celebra la singolarità privilegiata e la colma di affetto, il *Novecento* cerca di ricuperarla alla dimensione umana e storica. Accanto a tutte le variazioni del mondo delle élites sta la fede popolare che non si lascia scalfire dalle stagioni culturali, ma si adatta ai ritmi stagionali con il mese di maggio che si diffonde a macchia d'olio».⁽²³⁾

Per cui non si può sottovalutare il fatto indubitabile che la Madre del Signore è incastonata per volontà del Dio Trinitario nel cuore del Mistero, venendo a far parte del *DNA del cristianesimo*⁽²⁴⁾ in quanto riverbera nella sua umile e splendida persona i massimi dati della fede (cf. *Lumen gentium*, 65); inoltre, i teologi e le teologhe dei nostri giorni si attardano sempre più e meglio a delinearne i “mille volti”, nel senso che

(22) Dal punto di vista etimologico e storico si precisa che *moderno* «nasce quando l'impero romano si sgretola, nel V secolo» e deriva da *modo*, cioè ora, adesso, riferendosi all'oggi, all'attualità. Il termine *modernità* «compare soltanto alla metà del XIX secolo, lanciato da Baudelaire» (LE GOFF J., *L'Europa medievale e il mondo moderno*, Laterza, Roma-Bari 1994, 45-46).

(23) DE FIORES S., *Maria sintesi di valori*. Storia culturale della mariologia, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005, p. 211 e 224-225; si veda l'intera parte terza, alle pagine 209-225, dal titolo «Maria nella cultura moderna».

(24) Espressione desunta dall'esperto esegeta: PENNA R., *Il DNA del cristianesimo*. L'identità cristiana allo stato nascente, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, 147-153.

«Uno dei tratti notevoli della Vergine Maria, la Madre di Gesù, è la diversità dei modi in cui la gente sparsa nel mondo, particolarmente gli emarginati, crede in lei e la prega. Per la spiritualità cattolica ciò è diventato lungo i secoli una dimensione caratteristica. A partire dall'epoca patristica, con un ricco sviluppo in età medievale, Maria come Madre di Dio, la sua verginità, la sua libertà dal peccato e il suo ruolo nella storia della salvezza sono divenuti parti significative del credo e della tradizione cattolica».⁽²⁵⁾

Per districarsi, conoscere e discernere i movimenti e le correnti della corposa produzione mariologica del secolo ventesimo e del primo ventennio del ventunesimo, è necessario tenere in debito conto due criteri metodologici importanti:

- la *diacronia*, che permette sia di collocarne le molteplici espressioni nel contesto storico, culturale, teologico e di prassi culturale dove sono nate, sia di seguirne l'evoluzione nel secolo suddetto;
- la *sincronia*, che permette di valutare le forme specifiche da esse assunte nel dibattito culturale e teologico, nonché nella molteplice prassi ecclesiale (testimonianza, dottrina, culto, opere).

Anche per la riflessione mariologica e la prassi mariana, come per tutta la vita della Chiesa cattolica, l'importante spartiacque in grado di delimitare un *prima* e un *dopo* è rappresentato, come vedremo, dall'evento del Concilio Vaticano II: esso costituisce il *punto di arrivo* in cui sono sfociate, quasi *naturaliter*, le correnti innovative, sovente stigmatizzate e/o ignorate, della prima metà del Novecento;⁽²⁶⁾ ma anche il *punto di partenza* verso nuove impostazioni, prospettive e traguardi sia della seconda metà del secolo, sia del nuovo secolo ormai iniziato.⁽²⁷⁾

Giunti a tal punto, possiamo dare voce al teologo Pierluigi Sguazzardo della Pontificia Università Lateranense di Roma, che in un suo articolo ha offerto, in modo sintetico, tenendo conto degli studi di indole storico-ma-

(25) IRARRÁZVAL D. - ROS S. - WACKER M. TH. (a cura di), *I mille volti di Maria*, in *Concilium* 44 (2008), n. 4, p. 621; l'intero fascicolo contiene articoli monografici di teologi e teologhe su: *I mille volti di Maria* (cfr. *ibidem*, 621-782).

(26) Cfr. *Ibidem*, 306-336.

(27) Cfr. *Ibidem*, 337-376.

riologica prodotti non solo da Stefano De Fiores, una rilettura dello sviluppo del dogma mariano e della conseguente riflessione mariologica tra il I e il II millennio fino al Concilio Vaticano II; sintesi al cui termine ha tratto delle conseguenze che proponiamo:⁽²⁸⁾

«Senza dover tornare sui singoli passaggi, ciò che si è tentato di evidenziare è: - da un lato, il succedersi delle diverse “figure” di Maria nel corso dei secoli, qual risultato dell’interdipendenza” tra la dimensione più propriamente teologica e di fede del culto e della devozione mariana e la realtà della cultura del tempo: - e, dall’altro, il configurarsi dei diversi pronunciamenti dogmatici a proposito della Vergine Maria nella bimillennaria tradizione della Chiesa, che si è espressa nei Concili e nel Magistero dei Papi. A partire da qui, il risultato a cui si è giunti ci sembra perlomeno, significativo. Infatti, sul piano dei modelli culturali si è potuto constatare, al di là delle unilateralità, la loro fedeltà al principio di fondo del cristianesimo: l’adesione alla storia nella linea dell’Incarnazione; sul piano dei pronunciamenti dogmatici, invece, si è potuto comprendere come questi siano stati costantemente elaborati in riferimento a Cristo. Di fatto il Vaticano II interverrà in questa prospettiva, mutandola. Esso, infatti, pur non togliendo alla mariologia il primato cristologico, allargherà lo spazio di tale riflessione anche ai confini dell’ecclesiologia».⁽²⁹⁾

Con queste demarcazioni sarà più agevole per il lettore e la lettrice del presente volume di Antonino Grasso percepire l’intenso e fecondo itinerario mariologico-mariano che ha concluso il secondo millennio dell’era cristiana, per poi aprirsi al terzo millennio atteso e accompagnato con estrema attenzione e progettualità ecclesiale, teologica e pastorale, dall’ultimo papa del secondo millennio e primo pontefice del terzo millennio: san Giovanni Paolo II (1978-2005).⁽³⁰⁾ Lo ha seguito nel difficile compi-

(28) Cfr. SGUAZZARDO P., *La figura di Maria la Madre di Dio nei Concili. Tra il I primo e il secondo millennio*, in *Lateranum* 83 (2017), 63-99.

(29) *Ibidem*, 98-99.

(30) Cfr. BRAY M., *Giovanni Paolo II, santo*, in AA. VV., *I Papi da Pietro a Francesco*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2014, vol. 3, 681-702; PERRELLA S. M. *Giovanni Paolo II: testimone del Dio Unitrino e devoto della Madre del Redentore a cent’anni dalla nascita, una memoria grata*, in *Theotokos* 28 (2020), 261-312. Su questo spaccato teo-mariologico che ha visto la pubblicazione di molti studi di natura storica, teologica e interdisciplinare, si possono trovare esaurienti notizie nei volumi di *Bibliografia Mariana* curati sin dal 1950 da Giuseppe M. Besutti, Ermanno M. To-

to il “papa teologo” e della “mariologia breve”, Joseph Ratzinger-Benedetto XVI (2005-2013),⁽³¹⁾ che più volte ha individuato temi e problemi che la Chiesa, specie in Occidente, non può evitare per non scadere nell’irrelevanza teologale, storica ed escatologica.

Tempo *postmoderno* o di *tarda modernità*⁽³²⁾ che sta conoscendo interessanti sviluppi a tutti i livelli, ma anche grosse difficoltà e crisi di cui non è esentato né il cristianesimo, né tantomeno il cattolicesimo contemporaneo⁽³³⁾ e la stessa teologia pluralista dei nostri giorni,⁽³⁴⁾ in cui il digitale sembra essere riuscire facilmente a cambiare un uomo e una donna già di per sé incerti e perennemente dubbiosi e/o disincantati dalla religione e dai suoi valori, ora ritenuti non più irrinunciabili!⁽³⁵⁾ In tale situazione è urgente essere “lievito nella pasta” evangelizzando con umiltà, sapienza, determinazione e rispetto uomini e città non riottose ma in grado di accogliere

niolo e Silvano Danieli, tutti editi dalle Edizioni Marianum di Roma. Mentre una esauriente ricognizione del Novecento mariologico-mariano è stata compiuta da DE FIORES S., *Mariologia*, in CANOBBIO G.- CODA P. (a cura di), *La Teologia del XX secolo un bilancio*. Prospettive sistematiche, Città Nuova, Roma 2003, vol. 2, 561-622. Mentre per il primo ventennio del secolo XXI, cfr. PERRELLA S. M., *La Madre di Gesù nella teologia*. Percorsi mariologici dal Vaticano II a oggi, op. cit., 129-290.

(31) Cfr. URSINI F., *Benedetto XVI*, in AA. VV., *I Papi da Pietro a Francesco*, op. cit., vol. 3, 702-715; MASCIARELLI M. G., *La ‘mariologia breve’ di Joseph Ratzinger*, in *Ephemerides Mariologicae* 62 (2012), 103-138; ZANDRO NY K., *La Madre di Gesù e la Parola di Dio nella «Verbum Domini»*. Contenuti e prospettive teologiche, Aracne, Roma 2019, 11-37; MEOTTI G., *L’ultimo Papa d’Occidente?* Liberi Libri Editrice, Macerata 2020.

(32) Cfr. FERRETTI G., *Essere cristiani nella città secolare*, in *La Scuola Cattolica* 141 (2013), 391-414; GARELLI F., *Il fenomeno religioso nelle società secolari. Cattolici non più credenti e cattolici non più praticanti*, in *Rivista di Teologia Morale* 65 (2013), 11-16; PRADES LÓPEZ J. M., *La presencia de los cristianos en la sociedad plural*, BAC, Madrid 2015; CASTELLUCCI E., *Cristiani nel mondo. Modelli e interpretazioni*, in *Teologia* 42 (2017), 66-83; MATTEO A., *Il postmoderno spiegato ai cattolici e ai loro parroci*. Prima lezione di teologia urbana, Messaggero, Padova 2018.

(33) Cfr. RICCARDI A., *La Chiesa brucia? Crisi e futuro del cristianesimo*, Laterza, Roma-Bari 2021.

(34) Cfr. LACOSTE J.Y. (a cura di), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011, 315-407; FERRARIO F., *La teologia del Novecento*, Carocci, Roma 2012; MATTEO A., *Il Dio mite*. Una teologia per il nostro tempo, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; IDEM, *Le tentazioni postmoderne del cristianesimo*, in DE CANDIA G.- NOUZILLE PH. (a cura di), *Sancta morum elegantia*. Stili e motivi di un pensare teologico. Miscellanea offerta a Elmar Salmann, Studia Anselmiana, Roma 2018, 383-393.

(35) A tal riguardo si vedano i saggi dello psichiatra di fama internazionale: V. ANDREOLI, *L’uomo col cervello in tasca*. Come la rivoluzione digitale sta cambiando i nostri comportamenti, Corriere della Sera, Milano 2021; IDEM, *Homo incertus. Il bisogno di sicurezza nella società della paura*, Corriere della Sera, Milano 2021; IDEM, *La famiglia digitale*. Come la tecnologia ci sta cambiando, Corriere della Sera, Milano 2021.

l'*Evangelium vitae*⁽³⁶⁾ Rimane il fatto di fede che accompagna i credenti di tutte le età, le longitudini e le culture: nella storia umana è sempre “Tempo dello Spirito”!⁽³⁷⁾ Per cui, compito della teologia,⁽³⁸⁾ e anche della mariologia⁽³⁹⁾ e del suo insegnamento,⁽⁴⁰⁾ è quindi quello di contribuire a radicare nella coscienza credente questa essenziale verità: *per solam gratiam, in Christum, homo est capax Dei!*⁽⁴¹⁾ Se questo è vero, ed è vero, ogni uomo e ogni donna potranno attendersi dal Dio di Gesù Cristo l'inestimabile dono della salvezza; per cui

«occorre fiducia nella grande gratuità di Dio, che ci offre la salvezza senza merito, rivelando così il senso profondo dello scandalo della croce (cf. *Rm* 5,5-11). Il primato della grazia scompagina gli schemi umani della convenienza e del contraccambio, e impedisce di ritenere che la santità sia nostra conquista. L'umiltà di ricevere i doni di Dio al di là del nostro agire e meritare è essenziale per la risposta del suo amore salvifico».⁽⁴²⁾

(36) Cfr. CRAVERO D. - COSENTINO F., *Lievito nella pasta*. Evangelizzare la città postmoderna, Messaggero, Padova 2018; ROSITO V., *Metamorfosi del centro*. Cultura, fede e urbanizzazione, Messaggero, Padova 2019; ALBARELLO D., *A misura d'uomo*. La salvezza per la città, Messaggero, Padova 2019.

(37) Cfr. ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Tempo dello Spirito*. Questioni di pneumatologia, Glossa, Milano 2020.

(38) Cfr. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive e criteri*, dell'8 marzo 2012, in *Enchiridion Vaticanum*, EDB, Bologna 2014, nn. 514-613, 228-337.

(39) Cfr. Cf. AA. VV., *Maria en la historia de los pueblos y las sociedades*, in *Ephemerides Mariologicae* 63 (2013), 347-488 (I parte); 64 (2014), 193-320 (II parte); J. C. R. PAREDES, *Mariologia in cammino: prospettive mariologiche all'inizio del XXI secolo*, in *Marianum* 63 (2001), 273-296; LARGO DOMÍNGUEZ P., *Panorama mariológico-mariano de la primera década del siglo XXI. Un recorrido limitado*, *ibidem*, 78 (2016), 381-489; NAUMANN M. I., *La mariologia al comienzo del tercer milenio*, in *Ephemerides Mariologicae* 67 (2017), 253-280.

(40) Cfr. PERRELLA S. M., 'Dispellire' una lettera: "La Vergine Maria nella formazione intellettuale e spirituale" (25 marzo 1988), in *Theotokos* 28 (2020), 19-116; IDEM, *La mariologia e il suo insegnamento: dalla «Deus Scientiarum Dominus» di Pio XI alla «Veritatis gaudium» di Papa Francesco*, in *Marianum* 82 (2020), 17-111; ESCUDERO A., *La costituzione Veritatis gaudium e la mariologia compito e contributo del discorso teologico su Maria di Nazaret*, *ibidem*, 117-142; LANGELLA A., *Indagine sull'insegnamento della mariologia in Italia*, *ibidem*, 143-163; SIEME J. P., *Quale futuro per la mariologia? Indagine sull'insegnamento della mariologia nel mondo (25.03.1988/23.11.2019)*, *ibidem*, 165-208.

(41) Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, LV, Città del Vaticano 1997, nn. 27-30; FISICHELLA R., *La fede come risposta di senso*. Abbandonarsi al mistero, Paoline, Milano 2005, 65-96; TONIOLO A., *Cristianesimo e verità*, Messaggero, Padova 2008, 193-238.

(42) Cfr. GRONCHI M., *Salvezza*, in AIME O. - GARIGLIO B. - GUASCO M. - PACOMIO L. - PIO-LLA A. - ZEPPEGNO G. (a cura di), *Nuovo Dizionario Teologico Interdisciplinare*, op. cit., 617-625.

L'uomo e la donna credenti, specie delle nuove generazioni alquanto refrattarie,⁽⁴³⁾ inoltre, dovranno seguire gli sforzi di una Chiesa “in uscita” e non più autoreferenziale, come sprona con testardaggine e a ragione papa Francesco (20013-)⁽⁴⁴⁾ – così come i suoi Predecessori si impegna col suo ministero e la sua azione pastorale a portare il Vangelo di Cristo a vicini e lontani⁽⁴⁵⁾ –; così anche la teologia e la pastorale dovranno dismettere l'*habitus* clericale e autoreferenziale e non proporsi come una riflessione prodotta a “tavolino”, ma, come la Chiesa, universale e particolare, “in uscita”⁽⁴⁶⁾ e in “fretta” come Maria di Nazaret (cf. *Lc* 1,39),⁽⁴⁷⁾ icona di una Chiesa dall'ardore evangelizzatore!⁽⁴⁸⁾

In dinamico transito verso il mondo e l'umanità, la santa Vergine Maria è parte della strategia evangelizzatrice di papa Francesco in ordine alla

(43) Cfr. MATTEO A., *La prima generazione incredula*. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede, Rubettino, Soveria Mannelli 2010; AA. VV., *Giovani e fede*, in *Credere Oggi* 32 (2012) n. 2, 3-112; GARELLI F., *Il fenomeno religioso nelle società secolari. Cattolici non più credenti e cattolici non più praticanti*, in *Rivista di Teologia Morale* 65 (2013), 11-16; LOIERO S., *La pastorale giovanile come teologia narrativa alla luce dell'esortazione Christus vivit*, in *Rivista Teologica di Lugano* 24 (2019), 461-472; GARELLI F., *Gente di poca fede*. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio, Il Mulino, Bologna 2020; GIACCARDI CH.- MAGATTI M., *La scommessa cattolica*. C'è ancora un nesso tra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo, Il Mulino, Bologna 2020; AA.VV., *Sfide dei giovani per la Chiesa del futuro. Studi sulla Christus vivit*, in *Asprenas* 67 (2020), n. 2, 163-270.

(44) Cfr. FAGGIOLI M., *Francesco*, in AA. VV., *I Papi da Pietro a Francesco*, op. cit., vol. 3, 715-721; FERNÁNDEZ V. M., *Il progetto di Francesco*. Dove vuole portare la Chiesa. Una conversazione con Paolo Rodari, EMI, Bologna 2014.

(45) Anche oggi il Vescovo di Roma, nell'esercizio del primato/servizio romano, si trova dinanzi a gravi compiti relativi alla Chiesa e al mondo; per cui Giovanni Paolo II e lo stesso papa Francesco hanno chiesto e a vario modo hanno proposto una “rilettura” ed un “aggiornamento” – non ancora attuato – di tale gravoso ministero (cfr. VALENTINI D., *Primato romano*, in CALABRESE G., in CALABRESE G. - GOYRET PH. - PIAZZA O.F. (a cura di), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, 1128-1150; PELONARA L., *Primato e Collegialità*. Ermeneutica dello sviluppo organico tra Vaticano I e Vaticano II, Pontificia Università Gregoriana-Pontificio Istituto Biblico, Roma 2019). Si vedano anche: ROUTHIER G., *L'autorità e il magistero*, EDB, Bologna 2016; PERRELLA S. M., *Maria nel magistero ecclesiale contemporaneo dei Vescovi di Roma. Sintesi teologica*, in *Marianum* 80 (2018), 161-198.

(46) Cfr. CARRARA P., *Per una Chiesa “in uscita”. L'Evangelii gaudium di Francesco*, in *Teologia* 41 (2016), 195-221; ZANI A. V., *La responsabilità della teologia per una Chiesa “in uscita”*, in *Teologia* 42 (2017), 3-22; RÍO P., *I fedeli laici a 50 anni dal Concilio Vaticano II. Bilancio e prospettive per una Chiesa in uscita*, in *Annales Theologici* 31 (2017), 103-122.

(47) Cfr. VALENTINI A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019, 63-71.

(48) Cfr. GRESCHAKE G., *Maria è la Chiesa*. Un tema antico, una sfida per il presente, Queriniana, Brescia 2020.

fraternità universale in virtù della sua tenerezza materno-sororale.⁽⁴⁹⁾ A tal riguardo, alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II (1962-1965),⁽⁵⁰⁾ la Madre di Gesù non solo è entrata nel dibattito fra le diverse Chiese cristiane con risultati più che soddisfacenti. Infatti:

«Guardare a [... Maria] è una via possibile di unità nel campo dei valori, dei progetti e delle azioni che intendono promuovere il rispetto della dignità di ogni persona e la stessa salvaguardia del creato. In questo senso, il recente “cortile dei gentili” voluto da Benedetto XVI possiede una connotazione mariana: “Tra i grandi temi dell’esistenza il credente [...] si è confrontato e si confronta con i modelli ispiratori di senso e di vita. Nel dialogare vigile e attento la figura di Maria potrà trovare il suo significato ed esprimersi nel tema dell’amore, del dolore, del senso dell’esistenza [...]. Nell’ottica di un umanesimo secolarizzato [...] si segnala] l’emergere di nuovi attori, tra i quali le donne e le madri. Forse che un rigoroso dire sulla Madre di Gesù, e proprio sulla sua originalità, non contribuirebbe a comprendere la singolare “attrice dell’affidamento”, donna che prende la parola in una storia che il credente chiama salvifica? Nel dialogare del “cortile”, senza irenismi e senza confusione, nella consapevolezza che emerga sempre e comunque l’identità specifica dei dialoganti, un ambito di indubbio valore è il patrimonio artistico con i suoi codici. Questo ambito di ricerca, che si apre alla beltà, ha il pregio di introdurre a una transculturalità efficace, mentre situa “il pensiero di fronte a se stesso e al proprio contenuto di verità” [...] ed] è luogo fecondo di un convenire dialogico di ragione, fede e sentimento, di intelletto e cuore, di “intelletto d’amore”». Maria di Nazareth è una presenza “dialogale”, “sinodale” e “politica”, che indica e promuove l’inclusione come valore, come prassi e come finalità: non *mater divisionis*, ma *mater unitatis!*».⁽⁵¹⁾

(49) Cfr. PERRELLA S. M., *La Vergine Maria nella coscienza ecclesiale. Dal Concilio Vaticano II a Papa Francesco*, in AA. VV., “*La Madre SSma. del Lume. Storia e teologia, arte e devozione da Palermo al mondo*” Edizioni Parva, Melara (RO) 2016, 139-175; FRANCESCO, *Madre della tenerezza. Maria di Nazareth nelle parole del Papa*, Castelvecchi, Roma 2017; MASTANTONO A., *Fraternità. La nuova frontiera del cristianesimo*, EDB, Bologna 2020; SPADARO A., «*Fratelli tutti*». *Una guida alla lettura*, in *La Civiltà Cattolica* 171 (2020), n. 4, 105-119.

(50) Cfr. ALBERIGO G., *Breve storia del concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2005.

(51) 213° CAPITULO GENERALE DEI FRATI SERVI DI MARIA, “*Avvenga per me secondo la tua Parola*” (Lc 1,38). *I Servi e Maria, icona di chi vive ascoltando e testimoniando la Parola di Dio*, n. 8, in *Marianum* 76 (2014), 254-255; la citazione è tratta da MAGGIANI S. M., *Dire Maria nel “Cortile dei Gentili”*, in *Marianum* 73 (2011), 8. 15 e 16. Si vedano anche: TONIOLO E. M. (a cura di), *Maria nel*

La Madre di Gesù è anche tematica non banalmente interreligiosa nel necessario confronto fra il cristianesimo/cattolicesimo con le altre religioni del mondo,⁽⁵²⁾ specie quelle di ascendenza abramitica, come l'ebraismo⁽⁵³⁾ e l'islam.⁽⁵⁴⁾ Per cui sarà sempre più utile guardare alla *Mulier unitatis*,⁽⁵⁵⁾ l'amica di Dio e dell'umanità, la *profetessa* che intercede e prepara ai “nuovi tempi”⁽⁵⁶⁾ del cordiale incontrarsi fra i popoli e le di-

dialogo ecumenico in Occidente, Marianum, Roma 2008; BRUNI G., *Mariologia ecumenica. Approcci-Documenti-Prospettive*, EDB, Bologna 2009, 561-562; IDEM, *Maria: chiave di lettura dell'unità, della Grazia e della Scrittura. Lectio magistralis*, in *Marianum* 76 (2014), 377-389.

(52) Cfr. PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica (1963-2013)*, LEV, Città del Vaticano 2013; FAVARO G., *Il dialogo interreligioso*, Queriniana, Brescia 2002; CROCIATA M. (a cura di), *Teologia delle religioni*. La questione del metodo, Città Nuova-Facoltà Teologica di Sicilia, Roma-Palermo 2006; BONGIOVANNI A., *Il dialogo interreligioso*. Orientamenti per la formazione EMI, Bologna 2008; PACINI A. (a cura di), *Oltre la divisione. L'intuizione ecumenica e il dialogo interreligioso*, Paoline, Milano 2011; MONGE C., *Ospitalità come paradigma. Per una teologia del pluralismo religioso*, in *Il Regno Attualità* 63 (2018) n. 10, 267-269.

(53) Cfr. BERTI G., *Il popolo di Mosè*. Origine e significato delle feste ebraiche, La Tarot Edizioni, Faenza 1998; *Maria, donna, sposa e madre ebrea*, in *Ephemerides Mariologicae* 44 (1994), 45-65; LEIBOWITZ Y., *La fede ebraica*, Giuntina Editore, Firenze 2001; MERLO P., *La religione dell'antico Israele*, Carocci, Roma 2009; BAHBOUT S., *Ebraismo*. La storia, i profeti, la cultura, Giunti Editore, Firenze 2019.

(54) Cfr. CAMPANINI M., *Il Corano e la sua interpretazione*, Laterza, Roma-Bari 2013; AA. VV., *Dialogo islamo-cristiano: prassi e prospettive*, in *Studi Ecumenici* 37 (2019) nn. 1-2, 19-100; LAURENT A., *L'islam*. Ne parliamo, ma lo conosciamo davvero? Cantagalli-Eupress, Siena-Lugano 2020; PERRELLA S. M., *Mirjam di Nazaret la donna che conduce a Dio*. In dialogo fra cristiani e islamici, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.

(55) Cfr. FRANCESCO, *Fratelli tutti*, lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale, del 3 ottobre 2020, LEV, Città del Vaticano 2020, n. 278, p. 224; PERRELLA S. M., *Lectio magistralis. Maria «Mater unitatis». Magistero e teologia*, in *Marianum* 82 (2020), 449-461.

(56) Su questa espressione non scavra di contenuti per lo *stare* della Chiesa, specie in Italia, nella complessa contemporaneità, si è soffermato lo storico Andrea Riccardi: «L'impatto con i “tempi nuovi”, ha generato tra cattolici un atteggiamento di intransigenza verso cultura, visioni, mentalità della nuova classe dirigente. Sull'“intransigenza” cattolica, come rappresentazione di un modo di essere nella società, ho riflettuto altre volte, senza dimenticare la lezione del grande storico e sociologo Emile Poulat. Secondo Poulat, l'intransigenza è un filo rosso che attraversa il cattolicesimo del XIX e del XX secolo con forme cangianti e differenti con la realtà. Lo studioso francese la ritroverebbe nelle parole del card. Ratzinger nel 1997, quando parla di “inattualità della Chiesa”: “contro l'ideologia della banalità che domina il mondo, è necessario un'opposizione e... la Chiesa può essere moderna, proprio essendo antimoderna, opponendosi a ciò che dicono tutti. Alla Chiesa tocca un ruolo di opposizione profetica...”. Poi il cardinale precisa la sua visione: significa non adattarsi all'agenda che altri scrivono, ma avere un ruolo costruttivo e positivo» (RICCARDI A., *Italia carismatica*, Morcelliana, Brescia 2021, p. 6; cfr. l'intera introduzione alle pagine 5-15). Dal punto di vista ecclesiale, la Madre del Signore può *suggerire*, tenendo conto della “politica del Cielo” (mons. J. B. Bossuet,

verse e diversificate credenze quale vera *sorella* nostra,⁽⁵⁷⁾ amica della pace e delle pacificazioni.⁽⁵⁸⁾

Il 24 ottobre 2020, in occasione dei settant'anni della Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" di Roma retta dai frati Servi di Maria, papa Francesco nell'udienza offerta ai responsabili, ai docenti e studenti della Facoltà, nel suo discorso ha fra l'altro ricordato come essa sia un'istituzione accademica non solo teologico-mariana, ma è anche «una istituzione fraterna» chiamata ad allargare gli orizzonti nello studio, nella ricerca e nell'insegnamento del mistero della Madre di Gesù, che per essere fecondo ed adeguato ha sempre bisogno del suo:

«ingegno e del suo stile. Ne ha bisogno la teologia, perché non sia astratta e concettuale, ma delicata, narrativa, vitale [...]. Maria è madre che insegna l'arte dell'incontro e del camminare insieme. È bello allora che, come in una grande famiglia, al *Marianum* confluiscono tradizioni teologiche e tradizioni spirituali differenti, che facciano il dialogo ecumenico e interreligioso pure».⁽⁵⁹⁾

Con questo ulteriore, seppur breve intervento, l'attuale Vescovo di Roma reitera ciò che sin dagli inizi del suo ministero ha guardato e proposto della Madre del Signore Gesù quale esemplare, prossima ed efficace *Donna del santo Incontro*.⁽⁶⁰⁾ Una presenza che rassicura e intercede sempre,

morto del 1704) e della strategia pastorale ed evangelizzatrice di papa Francesco, alla Chiesa non solo in Italia a *stare* non in una sterile opposizione "al mondo e alle sue voglie" (Benedetto XVI), avendo con umiltà, ascolto e fiducia nell'altro, a possedere un atteggiamento fraterno di empatia collaborativa nel risolvere i grandi problemi che attanagliano l'umanità del nostro tempo, ricordando l'innovativo ed impegnativo inizio del n. 1 della costituzione pastorale *Gaudium et spes* (cfr. SCANZIANI F., *Gaudium et spes: nel conflitto delle interpretazioni. Introduzione*, in NOCETI S. - REPOLE R. [a cura di], *Gaudium et spes*. Commento ai documenti del Vaticano II, EDB, Bologna 2020, vol. 8, 15-98).

(57) Cfr. MILITELLO C., *Maria nostra sorella*, in *Ephemerides Mariologicae* 55 (2005), 269-284; JOHNSON E., *Vera nostra sorella*. Una teologia di Maria nella comunione dei santi, Queriniana, Brescia 2005, 395-565; PERRELLA S. M., *Santa Maria di Nazareth, sorella e amica di futuro. Tra mariologia ed escatologia*, in BORRIELLO L. - GAETANI L. (a cura di), *Maria discepola e sorella madre di misericordia*, LEV, Città del Vaticano 2017, 157-253.

(58) Cfr. DALL'AGLIO W. - VIDAU E. (a cura di), *La Madre di Dio per una cultura di pace*, AMI, Rom 2006.

(59) <<https://www.vaticannews.va/it/podcast/gli-incontri-di-papa-francesco/2020/10/udienza-papa-pontificia-facolta-teologica-marianum.html>>, consultato il 27 ottobre 2020.

(60) Cfr. FARES D., *Papa Francesco e la cultura dell'Incontro*, in *La Civiltà Cattolica* 165 (2014), n. 1, 449-460; PERRELLA S. M., *La Madre di Gesù nella teologia*. Percorsi mariologici dal Vaticano ad

specie in questo drammatico e pericoloso tempo del *covid-19* che tutti stiamo sperimentando con sgomento, preoccupazione, anzi dolore e per i tanti morti e le tante sofferenze inflitte a tanta povera e inerme umanità, non dimenticando la Chiesa che in questi mesi è stata ed è vicina nella preghiera, nel servizio e nella carità.⁽⁶¹⁾

Ringrazio di cuore il caro amico e mio ex studente di licenza e di dottorato in teologica dogmatica con specializzazione in mariologia, prof. Antonino Grasso, per l'ulteriore opportunità che mi ha concesso di proporre, con sensibilità e amore comune, un altro scritto su Colei che il sommo poeta Dante Alighieri († 1321), di cui ricordiamo il settecentesimo della morte, ha considerato la bella e santa creatura e guida del suo essere e vivere cristiano in qualità di porto sicuro dell'Amore Assoluto che tutti accoglie nel suo seno escatologico: la Trinità Santa.⁽⁶²⁾

oggi, op. cit., 213-229: «La Donna del “santo Incontro” in papa Francesco (2013)».

(61) Cfr. MANZI F., *L'intercessione 'materna' nell'«ora» della sofferenza. La preghiera di Maria a Cana e i gemiti dello Spirito nella storia*, in *La Rivista del Clero Italiano* 101 (2020), 389-400; VITALI D., *La Chiesa al tempo del covid -19, Prove di lettura*, *ibidem*, 424-445; VOLTOLIN L., *Covid-19: la forma ecclesiale alle prese con la rivoluzione digitale*, in *Studia Patavina* 67 (2020), 279-291.

(62) Cfr. GORNI G., DANTE. Storia di un visionario, Laterza, Roma-Bari 2008; VON BALTHASAR H. U., *Dante. Viaggio attraverso la Divina Commedia*, Morcelliana, Brescia 2021²; DI GIROLAMO L., *Donna è gentil nel ciel... Maria in Dante*, Ancora, Milano 2021.